



IN QUESTO NUMERO:



TUTORIAL
Sistema di schede simile a Google news



INFORMATICA
Mysql o Sql Server?



LUOGHI
Museo Gianni Caproni (Tn)



CUCINA
Spaghetti crema di noci e speck

SISTEMA DI SCHEDE SIMILE A GOOGLE NEWS

A giugno Google ha introdotto una nuova interfaccia per la visualizzazione delle news. Il sistema fa uso dell'interfaccia stile material design e un nuovo modo di condivisione; nel complesso il metodo è molto semplice e con poche righe di codice è possibile fare tutto:

Prima lo script per chiudere la scheda:

```
function removeThis(field) {
$(field).parent().hide("slow");
$("#fondo").hide();
}
```

E poi lo script per condividere:

```
function condividi (titolo,linka) {
$("#fondo").show(500);
$("#sharefin").show(501);
$("#titolo").text(titolo);
$("#link").text(linka);
$(".gplus").attr('href', 'https://plus.google.com/share?url='+linka)
$(".facebook").attr('href', 'http://www.facebook.com/sharer.php?u='+linka+'&title='+titolo)
$(".whatsapp").attr('href', 'whatsapp://send?text='+linka+' '+titolo)
}
```

Nel file CSS creiamo le nostre schede in stile material design ed il bottone di chiusura che chiamerà la funzione removeThis() sul click (onclick="removeThis(this);">x) :

```
.card {
width:90%;
padding-right: 10px;
padding-left: 10px;
padding-bottom:0.5em;
background: #fff;
border-radius: 2px;
display: inline-block;
margin-bottom:0.3rem;
margin-top: 0.3rem;
box-shadow: 0 1px 3px rgba(0,0,0,0.12), 0 1px 2px rgba(0,0,0,0.24);
transition: all 0.3s cubic-bezier(.25,.8,.25,1);
}
```

```
.close {
color: #777;
font: 18px/100% arial, sans-serif;
text-decoration: none;
text-shadow: 0 1px 0 #fff;
position:relative;
float:right;
right:5px;
}
```

Quando premo sul tasto per chiudere la scheda la funzione `removeThis()` prende il DOM dell'elemento invocato e chiude l'elemento genitore.

La funzione `condividi` apre prima due `div` (uno che copre la pagina con un'opacità 0.4) e uno che mostra il link e i bottoni di share

Vengono passati i parametri del link e del titolo alle rispettive icone

Ecco lo script completo

```
<!DOCTYPE html >
<html xmlns="http://www.w3.org/1999/xhtml">
<head>
<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=utf-8" />
<title>Schede simili a google news</title>
<meta name="viewport" content="width=device-width, initial-scale=1">
<link rel="stylesheet" href="https://cdnjs.cloudflare.com/ajax/libs/font-awesome/4.7.0/css/font-awesome.min.css">
<style type="text/css">
    body {
        color:#000;
        background-color: #FFF;
        margin-left: 0px; margin-top: 0px; margin-right: 0px; margin-bottom: 0px;
        text-align:center;
    }
    .card {
        width:90%;
        max-width:900px;
        min-height:90px;
        text-align:justify;
        padding-right: 10px; padding-left: 10px; padding-bottom:0.5em;
        background: #fff;
        border-radius: 2px;
        display: inline-block;
        margin-bottom:0.3rem; margin-top: 0.3rem;
        box-shadow: 0 1px 3px rgba(0,0,0,0.12), 0 1px 2px rgba(0,0,0,0.24);
        transition: all 0.3s cubic-bezier(.25,.8,.25,1);
    }
    .close {
        color: #777;
        font: 18px/100% arial, sans-serif;
        text-decoration: none;
        text-shadow: 0 1px 0 #fff;
        position:relative; float:right; right:5px;
    }
    #sharefin {
        width:300px; height:150px; position:fixed; z-index:9999; top:50%; margin-top:-150px; margin-left:-150px; left:50%;
        background-color:#FFF;
        box-shadow: 0 1px 3px rgba(0,0,0,0.12), 0 1px 2px gba(0,0,0,0.24);
        display:none; text-align:left;
    }
    .share {
        font-size:20px; color:#BFBFBF; float:right; margin-right:20px; cursor:pointer;
    }
    #link {
        border:none; border-bottom:#004A95 1px solid;
    }
    #titolo {
        font-size:18px; font-weight:700;
    }
</style>
</head>
```

```

<body>
  <div id="fondo"> </div>
  <div id="sharefin">
    <a href="#" class="close" onclick="removeThis(this);">x</a><br/>
    <div id="titolo">Titolo</div><br/>
    <div id="link">LINK</div><br/>
    <a href="https://plus.google.com/share?url=http://filoweb.it/galleria2015/index.aspx" target="_blank"
class="gplus"></a> &nbsp;
    <a href="http://www.facebook.com/sharer.php?u=http://filoweb.it/galleria2015/index.aspx&title=Sito per-
sonale di Filippo Brunelli: Galleria fotografica" class="facebook" target="_blank"></
a> &nbsp;
    <a href="http://twitter.com/share?url=http://filoweb.it/galleria2015/index.aspx&title=Sito personale di Fi-
lippo Brunelli: Galleria fotografica" target="_blank" class="twitter"> </a>&nbsp;
    <a href="whatsapp://send?text=Ti suggerisco di leggere questo dal sito www.Filoweb.it http://www.filoweb.
it/galleria2015/index.aspx" class="whatsapp"></a>
  </div>
  <div class="card">
    <h1> Sistema di schede simile a google news </h1>
    <h2> By <a href="filoweb.it">Filoweb.it</a></h2>
  </div>
  <div class="card">
    <a href="#" class="close" onclick="removeThis(this);">x</a><br/>
    <h3 class="titolocard"> Scheda1 </h3>
    Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean commodo ligula eget dolor. <br/>
    <i class="fa fa-share-alt share" aria-hidden="true" onclick="condividi('Scheda1',http://www.filoweb.it)'" ></i>
  </div>
  <div class="card">
    <a href="#" class="close" onclick="removeThis(this);">x</a><br/>
    <h3 class="titolocard"> Scheda2 </h3>
    Donec quam felis, ultricies nec, pellentesque eu, pretium quis, sem. <br/>Nulla consequat massa quis enim.<br/>
    <i class="fa fa-share-alt share" aria-hidden="true" onclick="condividi('Scheda2',http://filoweb.it/tutorials/)'" ></i>
  </div>
  <div class="card">
    <a href="#" class="close" onclick="removeThis(this);">x</a><br/>
    <h3 class="titolocard"> Scheda4 </h3>
    Phasellus viverra nulla ut metus varius laoreet. Quisque rutrum. Aenean imperdiet. Etiam ultricies nisi vel augue. Curabitur
ullamcorper ultricies nisi. Nam eget dui. Etiam rhoncus.<br/>
    <i class="fa fa-share-alt share" aria-hidden="true" onclick="condividi('Scheda4',http://www.filoweb.it/luoghi/)'" ></i>
  </div>
<!-- qua gli script a fondo pagina!-->
<script type="text/javascript" src="http://ajax.googleapis.com/ajax/libs/jquery/1.6/jquery.min.js"></script>
<script>
  function removeThis(field) {
    $(field).parent().hide("slow");
    $("#fondo").hide();
  }
</script>
<script type="text/javascript">
  function condividi (titolo,linka) {
    $("#fondo").show(500);
    $("#sharefin").show(501);
    $("#titolo").text(titolo);
    $("#link").text(linka);
    $(".gplus").attr('href', 'https://plus.google.com/share?url=' +linka)
    $(".facebook").attr('href', 'http://www.facebook.com/sharer.php?u=' +linka+'&title=' +titolo)
    $(".whatsapp").attr('href', 'whatsapp://send?text=' +linka+' '+titolo)
  }
</script><!-- fine script -->
</body>
</html>

```

MYSQL O SQL SERVER?

Un database è un file che memorizza un insieme di dati. Vi sono nel mondo dell'informatica vari tipi di database ma i più usati sono di tipo "relazionale", un particolare tipo di database in cui i diversi file separati vengono messi in relazione attraverso dei campi chiave e che per questo motivo vengono chiamati così.

Nel mondo del web sono due i database più usati dei providers: MySQL e SQLServer ed anche in questo settore il mondo degli sviluppatori è diviso tra diverse idee su quale sia il migliore.

Come nell'articolo precedente (Php o Net? Facciamo Chiarezza) vediamo di fare chiarezza tralasciando quelli che sono gli aspetti ideologici nell'affrontare la discussione e concentrandoci invece sugli aspetti pratici ed oggettivi.



Iniziamo subito col dire che SQL Server è leggermente più vecchio di MySQL: Microsoft SQL Server è stato introdotto nel 1989 mentre MySQL è stato introdotto nel 1995 come progetto open-source. Dal momento che entrambi sono in produzione da anni, entrambi hanno una solida posizione sul mercato, entrambi possono girare sia su piattaforme windows che Linux (Si, avete letto bene Sql Server gira anche su linux¹), entrambe le piattaforme sono progettate per gestire progetti grandi e piccoli ad elevate prestazioni, ed hanno molti punti in comune che sono:

Scalabilità: entrambe le piattaforme consentono di scalare man mano che il progetto cresce. È possibile utilizzare entrambi per progetti di piccole dimensioni, tuttavia, se questi progetti crescono, sia Mysql che Sql Server offrono la possibilità di supportare milioni di transazioni al giorno.

Tablelle: entrambe le piattaforme utilizzano il modello di tabella del database relazionale standard per archiviare i dati in righe e colonne.

Chiavi: entrambe le piattaforme utilizzano chiavi primarie e esterne per stabilire relazioni tra tabelle.

Sintassi: la sintassi tra le due piattaforme di database è simile, sebbene vi siano alcune differenze minori tra le diverse istruzioni

Popolarità: entrambe le soluzioni sono molto popolari sul web.

Mentre le due piattaforme sono simili nell'interfaccia e nello standard di base dei database relazionali, sono due programmi molto diversi e che operano in modo diverso. La maggior parte delle differenze riguarda il modo in cui il lavoro viene svolto in background e non risulta visibile all'utente medio.

Natività: abbiamo detto che entrambe le soluzioni possono essere installate sia su piattaforme windows che linux, va però considerato che Mysql funziona meglio sotto linux se usato con Php, mentre Sql Server dà il suo massimo su piattaforma Windows interfacciato con .Net.

Costo: Sql Server è generalmente costoso poiché necessita di licenze per il server che esegue il software, mentre MySQL è gratuito e open-source, ma si dovrà pagare per il supporto se se ne necessita e non si è in grado di risolvere il problema da soli.

Query Cancellation: una differenza importante tra MySQL e Sql Server è che MySQL non permette di cancellare una query a metà della sua esecuzione. Ciò significa che una volta che un comando inizia l'esecuzione su MySQL, è meglio sperare che qualsiasi danno che potrebbe fare sia reversibile. SQL Server, invece, permette di annullare l'esecuzione della query a metà strada nel processo.

Sicurezza: sebbene entrambi sono conformi all'EC2 Microsoft ha dotato Sql Server di funzionalità di sicurezza proprietarie all'avanguardia come Microsoft Baseline Security Analyzer che garantisce una solida sicurezza per SQL Server. Quindi, se la sicurezza è una delle maggiori priorità l'ago della bilancia pende decisamente verso Sql Server.

Supporto comunitario: su questo piano direi decisamente che Mysql (che è più usato al momento) essendo open source ha a disposizione una grande e varia comunità di utenti molto attivi.

Velocità: sebbene molti (soprattutto per motivi ideologici) affermino che Mysql sia più veloce dai benchmark si evince che Sql Server è nettamente più veloce di Mysql²

Api e altri metodi di accesso ai dati: In questo caso vediamo che Sql Server ha a disposizione più metodi di accesso da scegliere tra OLE DB, TDS (Tabular Data Stream), ADO.NET, JDBC, ODBC, mentre MySql si deve limitare a ADO.NET, JDBC, ODBC

Linguaggi di programmazione supportati: in questo campo decisamente Mysql è avvantaggiato (18 linguaggi supportati), mentre Sql Server affianca al classico .net, Runy, Phyton, Php Go, Dephy, C++, R e Java script (tramite Node.js).

Viste indicizzate: MYSQL offre solo viste aggiornabili, Sql Server, invece, offre anche le viste indicizzate che sono molto più potenti e con un rendimento migliore (per chi volesse sapere cosa sono le viste indicizzate rimando al tecnet di microsoft).

Funzioni personalizzate: Sql Server permette all'utente di definire le proprie funzioni, mentre in Mysql questa possibilità non è presente.

Dopo aver analizzato da un punto di vista tecnico le differenze tra i due vorrei chiudere la comparazione tra i due correggendo alcune affermazioni che ho trovato su internet che dicono che Google, Facebook, Youtube ed i principali siti web usano Mysql.

In realtà Google e Youtube usano BigTable, un database sviluppato in proprio, Facebook usa due diversi database Hive e Cassandra, MySpace usa Sql Server, Twitter usa MySQL, FlockDB, Memcached (in una versione sviluppata in proprio chiamata Twemcache), mentre altri siti web che usano Mysql tendono sempre di più ad affiancarlo o a migrare ad altri database come ad esempio MariaDB, un fork di Mysql creato dal programmatore originale dello stesso, che supera alcune delle limitazioni del database originale.

Concludendo diciamo nuovamente che non si tratta di quale tra MySQL o Sql Server sia migliore, ma quale tra i due è il più adatto per il nostro progetto, quale si adatta meglio al server che lo ospiterà, che livello di sicurezza e performance voglio in rapporto al budget che ho a disposizione, ma soprattutto quale è lo sviluppo futuro che prevedo, ricordando che ogni buon progetto inizia con una buona pianificazione iniziale: il passaggio da un database ad un altro non sempre è indolore ed il costo può risultare elevato.

LINK

¹ Installazione su linux di Mssql: <https://docs.microsoft.com/it-it/sql/linux/sql-server-linux-setup?view=sql-server-linux-2017>

² test velocità: <http://www.ijarce.com/upload/2015/march-15/IJARCE%2039.pdf> - http://www.dbgroup.unimo.it/tesi/Triennale/201516_Valentina_Costi_tesi.pdf

MUSEO GIANNI CAPRONI

TRENTO (TN)

Un piccolo museo dal grande fascino!

Poco fuori Trento, adiacente il locale aeroporto situato all'interno di un hangar riadattato si trova il Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni.

La collezione, nato nel 1927 su iniziativa dell'ing. Giovanni Battista "Gianni" Caproni (Massone, 3 luglio 1886 – Roma, 27 ottobre 1957) che decise di conservare all'interno delle sue officine alcuni fra i suoi aerei più importanti, anziché procedere alla loro dismissione e al riutilizzo dei materiali per altre costruzioni, rappresenta il più antico museo italiano interamente dedicato al tema dell'aviazione.

Esposti inizialmente a Milano e successivamente spostati in diverse sedi i reperti storici della collezione ottengono la collocazione attuale nel 1992, entrando a far parte della "Rete Trentino Grande Guerra" e dei musei scientifici facenti capo al MUSE-Museo delle Scienze (dal 1999).

Nonostante sia molto piccolo come museo aeronautico (espone una ventina di aerei) è senz'altro da visitare soprattutto per gli appassionati di aeronautica che troveranno alcuni pezzi davvero interessanti tra i quali ben nove velivoli unici al mondo come il BREDA 19.

Per i bambini (e gli adulti) sono inoltre disponibili dei simulatori di volo per insegnargli i rudimenti del volo, mentre i genitori possono perdersi ad ammirare le centinaia di cimeli dei pionieri dell'aviazione, nei primi anni del Novecento, e quelle di piloti e degli apparecchi utilizzati durante gli anni della Grande Guerra e la ricostruzione dello studio di Gianni Caproni.

I prezzi di accesso al museo sono molto contenuti e si raggiunge facilmente in auto, anche se purtroppo non è raggiunto da alcuna linea urbana.

Per finire, all'entrata del museo ci saluta un bellissimo F-104G che ha prestato servizio con il 4°, 53° e 5° Stormo e funge da monumento.



SPAGHETTI CREMA DI NOCI E SPECK

Primo Piatto

Ingredienti:

250gr di spaghetti.
4 o 5 fette di speck
1 spicchio d'aglio
100gr di noci
100gr panna
50gr di parmigiano
Olio q.b.
Sale q.b

Procedimento:

Scaldare l'acqua per la pasta e mettere a cuocere gli spaghetti.

Mentre si cuoce la pasta rosolare le fette di speck in una padella senza olio (lo speck lascerà uscire il suo grasso).

Quando le fette saranno croccanti rimuoverle dalla padella e tagliarle a fettine. Nella stessa padella aggiungere un filo d'olio e rosolare uno spicchio d'aglio con le noci. Aggiungere quindi la panna, il parmigiano, mescolare bene in modo che si scioglia il parmigiano. Una volta sciolto il parmigiano rimuovere l'aglio ed aggiungere un pò d'acqua di cottura.

Con un frullatore ad immersione mescolare il tutto finchè le noci non saranno completamente tritate e non si avrà una crema morbida.

A questo punto gli spaghetti dovrebbero essere pronti, scolarli e metterli nella padella con la crema di noci, mescolarli ed in fine aggiungere lo speck croccante.

Guarnire con qualche noce lasciata intera e servire caldo

